



COMUNE DI MALTIGNANO - Provincia di Ascoli Piceno

Via Nuova n.1 - Tel . 0736 304122/304457 - fax 0736 304463
C.F. 00364960443 - PEC: anagrafe.comune.maltignano@emarche.it



Prot. n. 0003512

30 Aprile 2019

Ordinanza n. 19/2019

ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE (ai sensi dell'art 54 D.lgs. 267/2000)

Oggetto:	DITTA CIALINI GIOVINA E TANZIANI RENATA ESITO DELLA RIPETIZIONE DI SOPRALLUOGO AeDES EFFETTUATO IL 04 FEBBRAIO 2019 DALLA SQUADRA P1730 A SEGUITO DEL TERREMOTO DEL 30/10/2016 E SUCCESSIVO SCIAME SISMICO. RETTIFICA ED INTEGRAZIONE ORDINANZE N. 39/16 E N. 104/17 REVOCA PARZIALE RISCHIO ESTERNO "F". INAGIBILITA' PARZIALE LOCALI U.I.A. RICADENTI AL FOGLIO 6 , P.LLA 156 IN VIA IV NOVEMBRE N. 36 - SCHEDA AeDES n. 004 prot.com.n. 0000985 - n. aggregato 00174-00 edificio n.001
-----------------	--

IL SINDACO

PREMESSO che alle ore 3.36 del 24 agosto 2016 si è verificata una forte scossa tellurica (magnitudo momento 6.0) seguita da una significativo sciame sismico ed un ulteriore più violento terremoto alle ore 7.40 del 30 ottobre 2016 (magnitudo momento 6.5) con la sequenza di eventi ancora in corso, riacutizzatasi il 18 gennaio 2017 con 4 forti scosse (ore 10:25 magnitudo momento 5.4; ore 11:14 magnitudo momento 5.5; ore 11:25 magnitudo momento 5.3; ore 14:33 magnitudo momento 5.1);

RICHIAMATE le precedenti disposizioni contenute nell'O.C.D.P.C. n. 422/2016 e s.m.i. e nelle Circolari emesse dal Dipartimento della Protezione Civile prot.n. UC/TERAG16/0073056 del 28.12.2016, UC/TERAG16/0010781 del 12.02.2017 , prot.n. UC/TERAG16/0014650 del 27.02.2017 e le successive prot.n. UC/TERAG16/0046007 e prot.n. UC/TERAG16/0050350 ;

VISTA l'Ordinanza n.29 del 09.06.2017 avente ad oggetto " Modifiche ed integrazioni all'ordinanza n. 12 del 9 gennaio 2017, recante "Attuazione dell'articolo 34 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229", all'ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016, recante "Disposizioni concernenti i rilievi di agibilità post sismica conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016" ed all'ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017, recante "Assegnazione dei finanziamenti per gli studi di microzonazione sismica di III livello ai Comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e proroga di termini di cui all'ordinanza n. 13 del 9 gennaio 2017".

VISTO l'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 10 del 19 dicembre 2016, modificato dall'art 7, comma 8 della successiva Ordinanza n. 12 del 9 gennaio 2017 che testualmente recita "omissis... l'incarico, da espletarsi entro i successivi 15 giorni, di redigere e consegnare agli Uffici Speciali per la Ricostruzione le schede AeDES degli edifici danneggiati e dichiarati inutilizzabili sulla base delle schede FAST, corredate dalle relative perizie giurate. Oltre alla scheda AeDES i tecnici professionisti devono allegare alla perizia giurata una esauriente documentazione fotografica ed una sintetica relazione elaborata con particolare riferimento alle sezioni 3, 4, 5, 7 e 8 della scheda e con adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24 agosto 2016....omissis.;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 19 del 7 aprile 2017 "Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016" in particolare l'art. 2 comma 2 che testualmente recita "L'ordinanza di inagibilità è emessa dal Comune a seguito della verifica di agibilità dell'edificio effettuata con schede AeDES di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 maggio 2011, ovvero a seguito di dichiarazione di non utilizzabilità sulla base delle schede FAST di cui all'ordinanza del Capo della Protezione civile n. 405 del 10 novembre 2016, a cui ha fatto seguito la compilazione della scheda AeDES ai sensi dell'ordinanza del Commissario straordinario n. 10 del 19 dicembre 2016.;"

VISTE le ulteriori disposizioni dettate dall'art1 comma 5 lettere d) dell'Ordinanza n. 484 del 29.09.2017 pubblicata in G.U. n. 234 il 06.10.2017,

RICHIAMATA la precedente Ordinanza contingibile e urgente n. 39/2016 prot.n. 0007594 del 05.10.2016 con la quale, in seguito a sopralluogo da parte squadra di rilevatori P578 del 25.09.2016 era stata dichiarata la pericolosità per rischio

esterno del fabbricato in aderenza e la temporanea inagibilità di parte dell'unità immobiliare sita in Via IV Novembre n. 36 identificata al foglio 6 p.la 156 con conseguente ordine di inaccessibilità della porzione di fabbricato di via IV Novembre n. 36 vano lato nord-est, in aderenza al civico n. 42 ed il transennamento dell'area a contatto con il civico n. 42;

RICHIAMATA la precedente Ordinanza contingibile ed urgente n. 104/2017 del 31.08.17 prot.com.n. 007115 emessa per rettifica ed integrazione del succitato provvedimento n.39/2016 per inserimento corretta ditta intestataria dell'immobile;

VISTA l'istanza formulata per la ripetizione di sopralluogo munita di perizia asseverata di aggravamento a firma del tecnico incaricato, presentata dal Geom. Ballatori Ettore per conto di:

- CIALINI Giovina e TANZIANI Renata in qualità di proprietarie, assunta al prot. com.n. 5749 del 02.07.2018;
- relativamente al fabbricato in Via IV Novembre n. 36 identificato al foglio 6 p.la 156;

VISTO il parere favorevole espresso dal CCR Marche prot.n.0046257 in data 13.07.2018 pervenuto al prot.com.n. 0006122 il 13.07.2018 per la ripetizione del sopralluogo a seguito della richiesta formulata per conto delle proprietarie Sig.re CIALINI Giovina e TANZIANI Renata;

VISTE le risultanze del sopralluogo ripetuto relativamente alla scheda AeDES contestata n.002 – id 11398 del 25.09.16 squadra P578 ed esperito in data 04/02/2019 dalla squadra P1730 di rilevatori, riportate nella scheda AeDES n°004 prot. com. n. 0000985 del 04.02.2019, riguardo all' aggregato 00174-00 n. edificio 001 sito in Via IV Novembre n. 36, individuato catastalmente al foglio 6 della p.la 156 e costituito da n. 1 unità immobiliare ad uso "abitativo";

VISTO a tale riguardo la sezione 8 – Giudizio di Agibilità Esito "C" **EDIFICIO PARZIALMENTE INAGIBILE** e la sezione 9 – altre osservazioni "sul danno, sui provvedimenti di P.I." redatti dalla squadra a n.P1730 del detto nucleo tecnico nella quale è evidenziato quanto segue: " **LA PARZIALE INAGIBILITA' E' RIFERITA AI LOCALI A CONTATTO CON L'EDIFICIO ADIACENTE AVENTE IL MURO IN COMUNE.**"

ACCERTATA la natura di civile dell'immobile in specie, isolato in aggregato urbano n.00174-00 n. edificio n. 001 in Zona Residenziale B1 Completamento del vigente P.R.G.;

INDIVIDUATO pertanto catastalmente l'immobile che secondo quanto asseverato dal tecnico nella perizia è costituito da n. 3 piani fuori terra oltre che da un piano seminterrato, ricadente al foglio 6 della particella 156 dichiarato parzialmente inagibile e la ditta intestataria della stessa, così come segue:

1. **CIALINI Giovina**, nata a Sant'Egidio Alla Vibrata (TE) il 21/04/1928, residente a Maltignano (AP), in Via IV Novembre n. 36;
2. **TANZIANI Renata**, nata a Maltignano (AP) il 14/10/1955, residente ad Ascoli Piceno, in Viale M. Federico n. 7;

VISTA la sezione 8-E "unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate" della scheda AeDES n. 004 del 04.02.2019 con la quale i rilevatori della squadra P1730 hanno disposto n. 1 unità immobiliare inagibile, n. 1 nucleo familiare evacuato;

CONSIDERATO il rischio concreto di nuovi eventi sismici che pregiudicherebbero maggiormente lo stato del fabbricato;

RITENUTO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità;

PRESO ATTO che nell'immobile di cui sopra risultano presenti condizioni tali da non consentirne l'uso;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli luoghi che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i Tecnici e gli Addetti incaricati;

VISTA la Legge n. 225/1992;

VISTO il D.Lgs. n. 285/1992;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'art. 54;

VISTO il D.P.C.M. 8 luglio 2014;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 agosto 2016, con il quale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art.1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, è stato dichiarato lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, in data 24 agosto 2016;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 riguardante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

VISTA Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016 recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

VISTA la Circolare in data 9 settembre 2016, prot. UC/TERAG 16/004 5982, emanata dal Capo Dipartimento della Protezione Civile per chiarimenti in merito al contributo per autonoma sistemazione di cui all'ordinanza n.388 del 26 agosto 2016;

VISTE le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.388 del 26 agosto 2016, n.389 del 26 agosto 2016, n.391 del 1° settembre 2016, n.392 del 6 settembre 2016, n.393 del 13 settembre 2016, n.394 del 19 settembre 2016, n.396 del 19 settembre 2016, n.400 del 31 ottobre 2016, n.405 del 10 novembre 2016, n.406 del 12 novembre 2016, n.408 del 15 novembre 2016, n.414 del 19 novembre 2016, n.415 del 21 novembre 2016, n.418 del 29 novembre 2016, n.422 del 16 dicembre 2016, n.427 del 20 dicembre 2016, n.431 del 11 gennaio 2017, n.436 del 22 gennaio 2017;

VISTA la L.R. n. 32/2001;

VISTA la D.G.R. n. 1012 del 29 agosto 2016;

VISTA la D.G.R. n. 1013 del 29 agosto 2016;

VISTA l'Ordinanza n. 3 in data 15 dicembre 2016 del Commissario del Governo per la ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016, avente ad oggetto "Individuazione dei comuni ai quali è estesa l'applicazione delle misure di cui al decreto-legge 17 ottobre 2016 n.189, a seguito degli ulteriori eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016";

VISTA l'Ordinanza n. 8 del 14 dicembre 2016 del Commissario del Governo per la ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016, avente ad oggetto "Determinazione del contributo concedibile per gli interventi immediati di riparazione e rafforzamento locale su edifici che hanno subito danni lievi a causa degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi";

VISTA la legge 15 dicembre 2016, n. 229, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016";

VISTO il Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, ad oggetto "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

PRESO ATTO della O.D.C.P. prot.n. UC/TERAG16/0067588 del 03.12.2016 e della nota pervenuta via pec dalla Regione Marche Servizio Protezione civile soggetto attuatore sisma avente ad oggetto "verifica ed attestazione del possesso dei requisiti " relativamente all'ospitalità presso strutture alberghiere dei cittadini residenti nei comuni interessati dagli eventi sismici a partire dal 24.08.2016;

ATTESO che, in considerazione dell'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

Per i motivi esposti,

ORDINA

ad integrazione e rettifica delle precedenti Ordinanze n. 39/2016 e n. 104/2017 con le quali è stata dichiarata la pericolosità per rischio esterno del fabbricato in aderenza e la temporanea inagibilità dell'immobile sito in Via IV Novembre n. 36 ed identificato al foglio 6 p.lla 156, quanto segue:

- 1) **La REVOCA parziale per pericolosità del rischio esterno "F" e dei provvedimenti di pronto intervento precedentemente emessi di transennamento e protezione di passaggi area esterna per revisione del giudizio di agibilità del fabbricato che da "A" (Agibile) con "F" (Inagibile per rischio esterno) diviene parzialmente INAGIBILE "C",** a seguito della ripetizione del sopralluogo effettuato in data 04.02.2019 dai rilevatori della squadra P1730 come riportato nella scheda AeDES n°004 (prot. com. n. 0000985 del 04.02.2019), all'aggregato 00174-00 n. edificio 001 sito in Via IV Novembre n. 36, costituito da n. 1 unità immobiliare ad uso "abitativo";
- 2) **La CONFERMA dell'inagibilità, lo sgombero e la non utilizzazione dell'edificio identificato catastalmente al foglio 6 p.lla 156, di proprietà delle Sig.re CIALINI Giovina e TANZIANI Renata, come meglio individuato nella allegata planimetria acclusa nella scheda Aedes n. 004 all'aggregato 00174-00 n. edificio 001 sito in Via IV Novembre 36, inibendone l'accesso, l'utilizzo ai proprietari, ai residenti e agli occupanti a qualunque titolo, nonché a chiunque vi possa accedere.**
- 3) alle suddette proprietarie come in premessa generalizzate ed a chi, a qualunque titolo, occupi l'unità immobiliare in questione, nonché a qualunque altro vi possa accedere fatta eccezione del personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche e sgombero, qualora sussistano le condizioni di sicurezza, lo sgombero e la non utilizzazione dell'immobile;
- 4) **alle proprietarie che eseguano, sotto la guida di un tecnico abilitato, i lavori necessari a farne riacquisire la piena agibilità, fermo restando che nelle more di qualsiasi tipo di intervento, la parziale inagibilità è riferita ai locali a contatto con l'edificio adiacente avente il muro in comune;**
- 5) **il perdurare delle presenti disposizioni sino all'avvenuta esecuzione di tutti i lavori necessari e di quanto occorrente per rendere pienamente agibile il fabbricato ora dichiarato parzialmente inagibile con il seguente giudizio (C) Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE, così come è evidenziato nella scheda AeDES alla sezione 9 dalla squadra P1730 : " LA PARZIALE INAGIBILITA' E' RIFERITA AI LOCALI A CONTATTO CON L'EDIFICIO ADIACENTE AVENTE IL MURO IN COMUNE.";**
- 6) **la conferma di ogni altra parte delle Ordinanze n.39/2016 e n. 104/2017 dei provvedimenti in esse contenuti;**
- 7) di provvedere all'affissione di copia della stessa all'ingresso principale dell'immobile oggetto di provvedimento;
- 8) Al Tecnico Asseverante Geom. Ballatori Ettore con studio in Via Abruzzi n. 28 a Maltignano (AP) (pec ettore.ballatori@geopec.it), di prendere atto dei seguenti provvedimenti integrativi e adottare gli opportuni accorgimenti necessari ai fini della sicurezza e di darne ufficiale comunicazione a tutti i soggetti interessati e coinvolti;
- 9) la Polizia Comunale è incaricata per l'osservanza del presente provvedimento.

DANDO ATTO

che il presente provvedimento è suscettibile di successive integrazioni, modifiche, revoche conseguenti ad eventuali mutamenti delle condizioni di fatto.

DISPONE

- La notifica immediata di copia della presente ordinanza alle proprietarie Sig.re **TANZIANI Renata** e **CIALINI Giovina** sopra generalizzate, **con il compito di ottemperare ai provvedimenti emessi con il presente atto;**
- Al Tecnico Asseverante **Geom. Ballatori Ettore** con studio in Via Abruzzi n. 28 a Maltignano (AP), la cui presente Ordinanza è immediatamente inoltrata via pec all'indirizzo **ettore.ballatori@geopec.it**, di portare a conoscenza e di far attuare i provvedimenti relativi alla presente atto al proprietario ed alle persone eventualmente interessate e di far affiggere copia della stessa all'ingresso principale dell'immobile oggetto di provvedimento;

AVVERTE

che copia della presente Ordinanza sarà trasmessa all'Ufficio di Polizia Municipale di Maltignano, alla Prefettura di Ascoli Piceno, al Servizio di Protezione Civile della Regione Marche, al SOI c/o la Provincia di Ascoli Piceno, al Servizio decentrato di AP FM MC - ex Genio Civile della Regione Marche, all'ASUR Marche Area Vasta n°5, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno, alla stazione dei Carabinieri di Folignano, alla Struttura di Missione "Sisma centro Italia" (ex Di.Comac), al Servizio Ambiente della Provincia di Ascoli Piceno ed altresì pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune per 15 giorni consecutivi.

COMUNICA

inoltre, che il responsabile del procedimento è il geom. Alfiero Spurio e che gli atti relativi al presente procedimento sono disponibili per la visione o l'estrazione di copia degli stessi presso l'Ufficio del responsabile del procedimento.

INFORMA

che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- giurisdizionale, davanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Marche, entro gg.60 (sessanta) dalla data di notifica
- straordinario, al Capo dello Stato, entro gg.120 (centoventi) dalla data di notifica.



IL SINDACO
(Dott. Armando Falcioni)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE n° _____ / 2019

Della suestesa ordinanza viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____
Lì _____

L'INCARICATO DEL SERVIZIO

RELATA DI NOTIFICA n. _____

Addi ____/____/____ alle ore ____:____

in località MALTIGNANO prov.AP, Via _____ n. _____

Il sottoscritto Messo Notificatore Comunale Carlo Scarafoni
dà atto di aver notificato, il presente atto n. _____ del _____
emesso da _____

al Sig. _____

a mani del medesimo : nella casa di abitazione/azienda/ufficio

in luogo libero, in condizioni di riservatezza, mediante consegna nelle mani del destinatario non avendolo reperito presso la propria abitazione

stante l'assenza del destinatario, consegnandone una copia in busta chiusa e sigillata sul quale viene trascritto il numero cronologico, a mani del Sig. _____ presso l'abitazione/ufficio/azienda, qualificatosi come _____

nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 139 c.p.c.

Il ricevente

Il messo notificatore comunale





**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**
(AeDES 07/2013)

MUNICIPIO di MALTIGNANO
CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Protocollo n. 000985
Cat. 6 Class. 10 Fasc. 10

ID SCHEDA: _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: ASCOLI PICENO
Comune: MALTIGNANO

Razionalità/Località:
denominazione Istat) VIA INVEMBIERE

- VIA
 - CORSO
 - VICOLO
 - PIAZZA
 - ALTRO
- (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE piano UTM geografiche altro _____

Fuso (32-33-34)	Datum <input type="radio"/> ED50 <input type="radio"/> WGS84	Nord/Lat _____	Est/Long _____
--------------------	--	-------------------	-------------------

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra 1516 Scheda n. 1016 Data 14/12/17

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 111 Istat Prov. 144 Istat Comune 1017

N° aggregato 10176 N° edificio 1011

Cod. di Località Istat _____ Tipo carta _____
Sez. di censimento Istat _____ N° carta _____

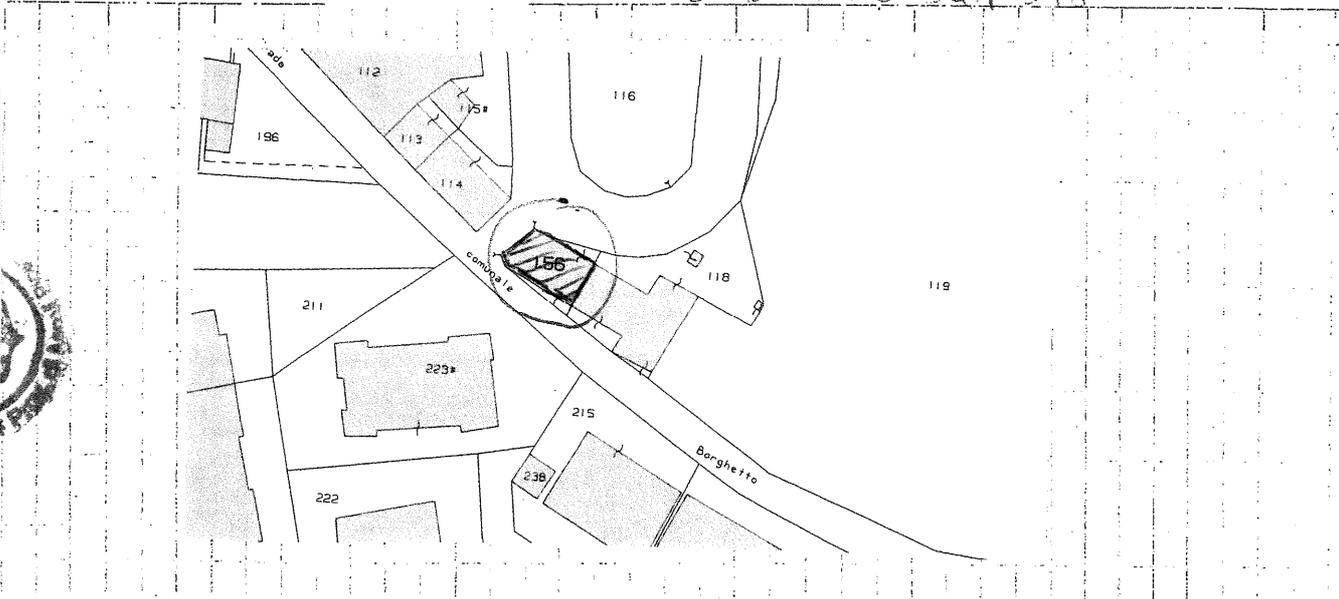
Dati catastali Foglio 101 Allegato 1
Particelle 1516

Posizione edificio Isolato Interno D'estremità D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO CILIAIUNTI RIVOLINA - ITALIANI LIBRE Codice Uso 1511
MAFIA

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

SOPRALLUOGO RIPETUTO SCH. AEDES N° 2
DEL 25-09-16 SQ P 578



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Età (max 2)		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costr. e ristr.		Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 9	1 <input type="radio"/> < 2.50	A <input type="radio"/> < 50 I <input type="radio"/> 400 ÷ 499	1 <input type="checkbox"/> < 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<u>1011</u>			
<input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 10	2 <input checked="" type="radio"/> 2.50 ÷ 3.49	B <input type="radio"/> 50 ÷ 69 L <input type="radio"/> 500 ÷ 649	2 <input type="checkbox"/> 19 ÷ 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	<input type="checkbox"/>	A <input checked="" type="radio"/> > 65%	<u>1102</u>	
<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 11	3 <input type="radio"/> 3.50 ÷ 5.00	C <input checked="" type="radio"/> 70 ÷ 99 M <input type="radio"/> 650 ÷ 899	3 <input checked="" type="checkbox"/> 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	<input type="checkbox"/>	B <input type="radio"/> 30 ÷ 65%		
<input checked="" type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 12	4 <input type="radio"/> > 5.00	D <input type="radio"/> 100 ÷ 129 N <input type="radio"/> 900 ÷ 1199	4 <input type="checkbox"/> 62 ÷ 71	D <input type="checkbox"/> Uffici	<input type="checkbox"/>	C <input type="radio"/> < 30%		
<input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> > 12		E <input type="radio"/> 130 ÷ 169 O <input type="radio"/> 1200 ÷ 1599	5 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 75	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbl.	<input type="checkbox"/>	D <input type="radio"/> Non utilizz.		
<input type="radio"/> 6		F <input type="radio"/> 170 ÷ 229 P <input type="radio"/> 1600 ÷ 2199	6 <input type="checkbox"/> 76 ÷ 81	F <input type="checkbox"/> Deposito	<input type="checkbox"/>	E <input type="radio"/> In costruz.		
<input type="radio"/> 7	Piani interrati A <input type="radio"/> 0 C <input type="radio"/> 2	G <input type="radio"/> 230 ÷ 299 Q <input type="radio"/> 2200 ÷ 3000	7 <input type="checkbox"/> 82 ÷ 86	G <input type="checkbox"/> Strategico	<input type="checkbox"/>	F <input type="radio"/> Non finito		
<input type="radio"/> 8	B <input checked="" type="radio"/> 1 D <input type="radio"/> ≥ 3	H <input type="radio"/> 300 ÷ 399 R <input type="radio"/> > 3000	8 <input type="checkbox"/> 87 ÷ 91	H <input type="checkbox"/> Turist-ricett.	<input type="checkbox"/>	G <input type="radio"/> Abbandon.		
			9 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 96					
			10 <input type="checkbox"/> 97 ÷ 01					
			11 <input type="checkbox"/> 02 ÷ 08					
			12 <input type="checkbox"/> 09 ÷ 11					
			13 <input type="checkbox"/> > 2011					
					Proprietà	A <input type="checkbox"/> Pubblica	B <input checked="" type="checkbox"/> Privata	
						<input type="checkbox"/> %	<u>100</u> %	

Istat Provincia 0144 Istat Comune 0177 Squadra F117314 N° scheda 1014 Data 04/02/19

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali / Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE		
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastrini isolati	Mista	Rinforzata	1 Telai in c.a.	REGOLARITÀ	
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				Non Regolare	Regolare	
			A	B	C	D				E	A	B
1 Non Identificate	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G1	H1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	G2	H2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G3	H3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

COPERTURA		
1 <input checked="" type="radio"/> Spingente pesante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 <input type="radio"/> Non spingente pesante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 <input type="radio"/> Spingente leggera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 <input type="radio"/> Non spingente leggera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione / Componente strutturale-Danno preesistente		Danno (1)									Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cercature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
		A	B	C	D	E	F	G	H	I							
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
5 Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D	E	F	G
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collasso di reti di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli da versanti incombenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 <input type="radio"/> Cresta	2 <input checked="" type="radio"/> Pendio forte	3 <input type="radio"/> Pendio leggero	4 <input type="radio"/> Pianura	A <input checked="" type="radio"/> Assenti	B <input type="radio"/> Generati dal sisma	C <input type="radio"/> Acuiti dal sisma	D <input type="radio"/> Preesistenti

tat Provincia 064

Istat Comune 0217

Squadra P143d N° scheda 064

Data 14/12/19

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità		
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A	B	C
Basso	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	Edificio AGIBILE (*)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Basso con provvedimenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Alto	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
					Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
					Edificio INAGIBILE (4)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
					Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

- NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
- (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
- (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
- (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
- (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 <input type="radio"/> Solo dall'esterno	4 <input type="radio"/> Non eseguito per:	A <input type="radio"/> Sopralluogo rifiutato (SR)	B <input type="radio"/> Rudere (RU)	C <input type="radio"/> Demolito (DM)
	2 <input type="radio"/> Parziale		D <input type="radio"/> Proprietario non trovato (NT)	E <input type="radio"/> Altro (AL) _____	
	3 <input checked="" type="radio"/> Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Transennature e protezione passaggi
4	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 0/04 Nuclei familiari evacuati 0/04 N° persone evacuate 0/04

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

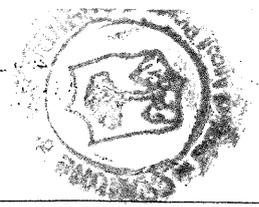
ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
	LA PARZIALE INAGIBILITA' E' RIFERITA AI LOCALI A CONTATTO CON L'EDIFICIO ADIACENTE AVENTE IL MURO IN COMUNE.		

componenti della squadra di ispezione (stampatello)

STEFANO BALDON
MASSIMO RAFFAELI

Firme

[Signature]



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un **intero edificio** intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altra*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **ETÀ (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (MULTISCHELT):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.